

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione dei lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	250
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29195
PUBBLICITÀ: min. colonna. Commerciale. Cinema. L. 200 - Domestico. L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 150 - Finanziaria. Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP1) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il 12 febbraio L'UNITÀ
uscirà con un numero speciale a
16 pagine
Organizzate fin da ora la diffusione

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 35 GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Quattro quesiti sull'affare Montesi

Poniamo quattro quesiti precisi, che riguardano il cosiddetto «affare Montesi» e che ormai è assai più che l'affare Montesi.

Il primo tocca l'attuale presidente del Consiglio democristiano, poiché anche il suo nome è stato chiamato in causa dall'autorità giudiziaria e alla ricerca di tal Anna Maria Moneta Caglio, la quale ha denunciato, attraverso i suoi familiari, l'esistenza di una gang di trafficanti in stupefacenti, collegandola alla morte di Wilma Montesi. Improvvisamente abbiamo saputo che un memoriale, contenente identica denuncia, era stato presentato, oltre un mese fa, all'on. Fanfani, allora ministro degli Interni. Che ne ha fatto il Fanfani? Che conseguenze ha avuto il memoriale, intorno a cui oggi tanto si affanna l'autorità giudiziaria? Solo ieri, dopo settimane di polemica di stampa e la serie delle rivelazioni clamorose, ci è stato laconicamente comunicato dal Viminale che si obbedì alla regola di «passare ogni documento» alle autorità competenti, fatti i necessari accertamenti, sporgano eventuali conseguenti denunce all'autorità giudiziaria. Si deve intendere che il documento fu «passato» all'autorità giudiziaria? Sembra da escludere, data quella frase che accenna ad «eventuali denunce».

Il secondo quesito è: perché denunce all'autorità giudiziaria? Eppure esisteva una istruttoria presso la Procura della Repubblica di Roma. Perché il «memoriale Montesi Caglio» non fu passato al magistrato inquirente? E a chi fu passato allora? Alle autorità politiche?

Qui viene la seconda domanda. Capo della Polizia è il dr. Pavone. Principale oggetto delle accuse della Moneta Caglio è tal Ugo Montagna. La stampa ha pubblicato — senza smentite — che il signor Ugo Montagna è in strette relazioni di amicizia con il capo della Polizia dr. Pavone, oltre che con molti gerarchi della Democrazia cristiana. Ignorava l'on. Fanfani tali rapporti fra il Montagna e il Pavone, che è stato così facile alla stampa — e non solo alla stampa — reperire e documentare? L'altro quesito è: come è presumibile — non immaginabile — il grave imbarazzo delle «autorità» di polizia cui si passava il «memoriale Montesi Caglio»; e la profonda perplessità che ne sarebbe venuta nell'opinione pubblica? C'è un certo quesito, però, che il dr. Pavone, amico del Montagna, e non sente l'opportunità di rassegnare il suo mandato, almeno sino a quando le indagini abbiano fatto luce piena e chiara su tutto? E se non la sente, non spetterebbe all'attuale ministro degli Interni, il signor Ugo Montagna?

Terzo quesito. Risulta che il 22 gennaio un altro memoriale — oltre a quello della Moneta Caglio, la cui sorte è ancora misteriosa — fu presentato dai giornalisti Muto e dai suoi avvocati, alla Procura della Repubblica di Roma. Fu smentito «senza indagini». Avvenne ciò perché la Procura non ritiene la denuncia nemmeno degna di ricerche sommarie? Ma in tal caso perché le indagini vennero invece quando il Muto ripeté gli stessi nomi, le stesse denunce nell'aula del Tribunale? Si tratta di una contraddizione che attende ancora spiegazione. A Camera chiusa non esiste la possibilità di conoscere la opinione del ministro della Giustizia su questo punto. E' una. Ma questo rende più acuta la necessità di un chiarimento su una procedura così strana.

Quarta. Si protesta contro l'atmosfera di scandalo, la ridda di voci, l'allarme dell'opinione pubblica. Ma forse è ignoto donde è nata questa atmosfera? E chi ne porta le responsabilità politiche?

E' siamo così all'ultima questione, la più grave. L'abbiamo detto: oggi non c'è più solo il «caso Montesi». La fine di Wilma Montesi sta diventando un tragico dettaglio di una vicenda dieci volte più larva e più inquietante. Bisogna essere ciechi e sordi per non accorgersene. Non informano il ministro degli Interni di quello che si dice nei tram, nelle strade, nei negozi, nelle lezze la stampa? Non si vede i nomi, che la putrida vicenda sta portando a galla? Si parla di un immondo e indisturbato traffico di stupefacenti; si denunciano meschere, orge, corruzione e mercato di giovani; si discute pubblicamente di «casi» di Wilma Montesi; si discute di questa o quella fortuna improvvisa, si sta accumulata attraverso il commercio della droga o attraverso le speculazioni in borsa o attraverso «felici» mediazioni nel mercato edilizio — quel mercato edilizio che ha riempito dei suoi scandali le mura di Roma, svelandosi come

QUESTO E' NECESSARIO AL PAESE DOPO IL FALLIMENTO DEL MONOPOLIO D. C.

Togliatti chiede un governo stabile senza esclusivismi contro le sinistre

Le consultazioni di Einaudi - Clamoroso scacco di Moro, Fanfani e De Gasperi nel gruppo democristiano
Incontro Saragat-De Gasperi - Una capitolazione del P. S. D. I. data per certa dalla stampa ufficiosa

Le dichiarazioni di Togliatti

Appena usciti dal colloquio con il Presidente della Repubblica, i compagni Togliatti e Scoccimarro sono stati attorniti dai giornalisti. Ad essi Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Prima di tutto abbiamo portato al Presidente della Repubblica la nostra protesta per l'atto antisostituzionale compiuto dall'on. Fanfani, presentando alla Camera un governo la cui base avrebbe dovuto essere data dalla lotta contro una corrente ideologica invida al partito clericale. La nostra protesta è mossa prima di tutto dalla certezza, che è in noi, che una simile posizione condannerebbe il Paese alla permanente scissione interna e gli aprirebbe gravi prospettive per il futuro.

Circa la crisi presente abbiamo constatato con soddisfazione la posizione nostra, di recisa ostilità a un governo monocolore democristiano, è diventata la posizione di tutti i partiti non democristiani.

Quindi, prima cosa: nessun governo monocolore.

In secondo luogo noi chiediamo che si apra finalmente la via maestra alla costituzione di un governo stabile togliendo per sempre gli esclusivismi contro quei partiti dei lavoratori, che siedono alla sinistra della Camera e che sono stati i veri vincitori delle elezioni del 7 giugno».

Dopo le dichiarazioni rese dal compagno Togliatti alla uscita dal Quirinale, il compagno Scoccimarro è stato a sua volta interrogato dai giornalisti. Scoccimarro ha detto che l'ultima crisi ha messo in luce i seguenti elementi:

«Non è più possibile un governo monocolore democristiano, questo significa l'inizio della fine del monopolio politico clericale;

«La impossibilità di una politica ambivalente, che possa indifferente indirizzare a destra o a sinistra; l'anticonformismo, l'atteggiamento esclusivista, di tipo americano.

«Qual che è essenziale, oggi, per un programma di governo — è la realizzazione della Costituzione ed una lotta concreta contro la disoccupazione e la miseria, che non è solo problema d'investimenti, ma anche di ritorni. Di tale esigenza non vi era traccia nel programma dell'on. Fanfani, il quale della Costituzione si è ricordato solo per violare il dettato, dichiarando guerra ad una ideologia politica, il che la Costituzione non consente.

A domanda di un giornalista, il compagno Scoccimarro ha quindi detto che un governo che tenga conto di queste esigenze, che sia decisamente orientato verso sinistra, che dia soddisfazione alle classi lavoratrici, può contare sulla benevola attesa dei Gruppi parlamentari comunisti.

Dopo essersi incontrato con i compagni Togliatti e Scoccimarro il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri nell'ordine il liberale De Caro, il senatore Carnevari in rappresentanza del gruppo liberal-socialdemocratico e il repubblicano del Senato, il senatore Molè come presidente del gruppo dei senatori indipendenti di sinistra, i ministri Lauro e Cosselli, i missini Fratta e Rebertus. La prima fase delle laboriose consultazioni si concluderà quindi stamane, con i colloqui del Capo dello Stato con i presidenti dei gruppi democristiani, con i compagni Nenni e Ingrao, con il socialista democristiano Vigorelli e il repubblicano Macrelli.

De Caro ha confermato ai giornalisti che i liberali vedono con favore la prospettiva di un governo di concentrazione di questo tipo, quello proposto dalla D. C., e che i liberali considerano «indispensabile» la loro presenza in un tale governo per assicurare la «stabilità ed efficienza democratica». Richiesto di precisare quali partiti altri partiti dovrebbero partecipare secondo il P. L. I. ad un tale governo, De Caro ha risposto che «questa materia non è ancora sul piano di una imminente soluzione».

De Caro, come si vede, ha inteso parlare di una eventuale di un allargamento della coalizione — parlamentare se non di governo — al P. N. M.

Il senatore Molè ha dichiarato:

«Una delle due: o si crea, attraverso un uomo della D. C. o anche non della D. C. che goda la più larga fiducia nel Parlamento, un governo di apertura sociale e di larga politica, che non riporti la lotta al governo, i riciclatori che abbiamo risentito recentemente, oppure si finisca col fare un governo che caratterizzerà una Repubblica monarchica».

Covelli ha detto:

«Si è svolta una intensa presa di posizione della D. C. relativa alla impossibilità di una apertura a sinistra, cioè verso il fronte socialcomunista, non vi dovrebbero essere dubbi sulla soluzione della crisi. Ciò una soluzione che si debba parlare di apertura a destra: bisogna smetterla di attribuire la classificazione di destra a quei partiti che per la qualità del loro elettorato e per la chiarezza del loro programma non hanno niente di comune con siffatta classificazione».

Covelli ha proseguito affermando che dall'ultimo dibattito parlamentare sono emersi gli elementi per evitare altre avventure in Parlamento. «Non abbiamo ancora raggiunto — che la più immorale delle avventure sarebbe quella del quadripartito. E' tempo che tutti si assumano le loro responsabilità, responsabilità pesanti, grandi e altissime. Noi ci impegniamo ad aggiungere l'augurio che tutte queste visite al Quirinale non restino senza efficacia».

Queste le consultazioni di ieri. Ma il fatto nuovo e clamoroso della giornata, che avrà notevoli ripercussioni sull'andamento della crisi, è stato l'esito della elezione del nuovo presidente e del nuovo comitato direttivo del gruppo democristiano della Camera. Il fanfaniano e Gaspariano Moro è stato rie-

lto, e questo si sapeva in anticipo: ma è stato rieletto con soli 122 voti, contro i ben 115 voti ottenuti da Marazza, candidato delle correnti di Piccioni e Pella, e contro il gruppo di Gronchi coalizzate. Gli astenuti sono stati quattro, diciannove gli assenti. Ciò significa che Moro — il quale in precedenza era stato eletto con 190 voti non gode più la fiducia neppure della maggioranza del gruppo dc, e che le correnti di De Gasperi e Fanfani — che fino a 15 giorni fa dominavano il gruppo con una maggioranza così schiacciante — bastava la sola corrente di Fanfani a toccare la maggioranza — mantenendo a mala pena ed in provvisoria coalizione la prevalenza e il controllo formale del gruppo. Questo indica, da un lato, un rafforzamento di Gronchi verso il fronte inclinato oggi una parte dei sindacalisti e degli «iniziati» che hanno rotto con Fanfani. In pari tempo vi è un rafforzamento delle correnti favorevoli a Moro, che fanno riciclatamente usili all'esperimento Fanfani e che sono attualmente ostili alle soluzioni che Fanfani e De Gasperi tuttora perseguono ponendo la propria candidatura.

Da un senso equivoco, un commento ufficiale all'esito della votazione è stato diffuso dalle correnti antifanfaniane e anti-degasperiane. In questo commento si afferma che la votazione crea di fatto un maggioritario interno nel partito, «al di fuori di ogni orientamento di tendenza». In questo commento, soprattutto, si afferma che stante l'esito della votazione l'on. Moro dovrà insistere di suggerire a Einaudi un solo nome per la formazione del nuovo governo, ma dovrà sottoporlo invece «una rosa di nomi», una rosa che dovrà comprendere — si precisa — i nomi di Pella, Gronchi, Piccioni e ultimo lo stesso De Gasperi (quanto a Fanfani, è senz'altro liquidato). L'eventuale designato dovrà poi avere l'incarico di «preparare» le bozze tendenze espresse, nonché dalla votazione esse battute — conclude il comunicato — la «teoria tripartita» della maggioranza del gruppo dc, con il nome di «gruppo di vista al restante 49 per cento (niente legittimità interna, insomma)».

La candidatura di De Gasperi con ritorno al quadripartito di vecchio tipo riceve un colpo decisivo da questa vicenda, e un colpo decisivo — posizione politica assunta da Fanfani alla Camera e che oggi si vorrebbe rinnovare — base del governo. Questo giudizio è stato formulato da particolari «fonti» sono ancora, tra cui un'insospettabile politica per il passato politico e

NUOVI STUPEFACENTI SVILUPPI DELL'AFFARE MONTESI

Montagna è amico del Capo della Polizia Fanfani era al corrente del memoriale Caglio

Lo zio prete e il fratello di Anna Maria confermano che «persone altolocate, commerciavano in stupefacenti. Nuove rivelazioni sui rapporti tra alte personalità d.c., della finanza, del ministero degli interni e il Montagna

Anna Maria Moneta Caglio oggi a Roma si presenterà alla Procura della Repubblica?

Secondo nostre informazioni Anna Maria Moneta Caglio sarebbe rimasta nascosta negli ultimi giorni a Firenze, in un convento di Oltrarno. Suo zio prete sarebbe giunto ieri a Firenze, secondo un comunicato di risultati. Ieri sera (zuo e nipote) sarebbero partiti a bordo di una Lancia «Aurea» targata Milano, diretti a Roma dove la Moneta si presenterebbe oggi alla Magistratura.

Sembra infatti che lo zio prete accompagnerebbe segretamente la ragazza alla Procura della Repubblica di Roma, dove si farebbe poi tornare nel suo nascondiglio dopo l'interrogatorio.

Risulta ad ogni modo che la polizia ricerca la ragazza e che il mistero retroscena che il vice-questore di Milano ha prospettato al padre di Anna Maria spiacevoli conseguenze a qualora la ricercata non si presentasse alla polizia. Il notaio ha anche avvertito che ciò avverrà al più presto.

L'affare Montesi si sviluppa clamorosamente di ora in ora. Ognuno dei personaggi che riempiono le cronache di questa impressionante vicenda hanno aggiunto nuovi elementi di fatto al torbido e misterioso retroscena che la storia di questa ragazza ha prospettato al padre di Anna Maria spiacevoli conseguenze a qualora la ricercata non si presentasse alla polizia. Il notaio ha anche avvertito che ciò avverrà al più presto.

L'affare Montesi si sviluppa clamorosamente di ora in ora. Ognuno dei personaggi che riempiono le cronache di questa impressionante vicenda hanno aggiunto nuovi elementi di fatto al torbido e misterioso retroscena che la storia di questa ragazza ha prospettato al padre di Anna Maria spiacevoli conseguenze a qualora la ricercata non si presentasse alla polizia. Il notaio ha anche avvertito che ciò avverrà al più presto.



Il prefetto Pavone, capo della polizia

«I miei occhi su alcuni individui qui».

«Chi sono questi individui equivoci sui quali Fanfani avrebbe aperto gli occhi? Quali provvedimenti sono stati presi contro questi individui equivoci? Ma sono stati presi veramente questi provvedimenti? Perché Fanfani non ha comunicato diramente ieri non ne parla? Perché egli si limita ad accennare di aver passato il documento e le voci pervenute all'autorità inquirente? Un po' di luce su questi interrogativi può portarli una attenta lettura delle nuove dichiarazioni che don Moneta, zio della ragazza che dice di sapere come è morta Wilma Montesi, ha fatto alla stampa. Il parroco di Lomazzo ha detto innanzitutto: «Le autorità della quale avrebbe dovuto essere presentata, il Procuratore della Repubblica, per scrupolo il ministro Fanfani fece compiere un'inchiesta. Non risultò nulla di concreto sulla fine di Wilma Montesi. Ma qualcosa dovette risultare a carico di un certo ambiente scorsò dicembre tutta la faccenda venne portata a conoscenza dell'intera gerarchia dell'Interno. Questa rivelazione è stata fatta dallo zio di Anna Maria, don Moneta, parroco di Lomazzo. Eb-

bene nella stessa giornata di ieri Fanfani, su pure indirettamente, ha confermato di aver avuto nelle mani i documenti di Anna Maria Moneta Caglio. Egli ha infatti passato all'agenzia ANSA il seguente comunicato: «In merito alle notizie odierne di stampa circa personali valutazioni che il ministro dell'Interno del tempo avrebbe espresso a fine dicembre sulla fine di Wilma Montesi, da fonte autorizzata si fa presente che il ministero dell'Interno non è mai venuto meno alla regola di passare ogni documento o passare ogni voce interessate comunque il rispetto delle leggi alle autorità investigative, affinché, fatti i necessari accertamenti, sporgano eventuali conseguenti denunce all'autorità giudiziaria».

Non è chi non veda la singolarità di questo comunicato che appare tre giorni dopo che il padre di Anna Maria Moneta Caglio ha rivelato la esistenza del misterioso e segretissimo memoriale. Secondo una informazione della Stampa, non smentita, copie del memoriale di Anna Maria Moneta Caglio sono state rimesse non soltanto a Fanfani ma anche ai risultati ed addirittura al Papa. «Non si sa con quale esito — informa il quotidiano torinese —. Si conosce però il risultato della copia finita nelle mani del Presidente del Consiglio Fanfani. Insomma l'hanno avuto tutti, meno la sola autorità alla quale avrebbe dovuto essere presentato, il Procuratore della Repubblica. Per scrupolo il ministro Fanfani fece compiere un'inchiesta. Non risultò nulla di concreto sulla fine di Wilma Montesi. Ma qualcosa dovette risultare a carico di un certo ambiente scorsò dicembre tutta la faccenda venne portata a conoscenza dell'intera gerarchia dell'Interno. Questa rivelazione è stata fatta dallo zio di Anna Maria, don Moneta, parroco di Lomazzo. Eb-

«C'è una domanda posta in termini chiari. Si può porre oggi in Italia, dove gli uomini politici e i giornalisti che hanno inventato le più libere e formule, su «apertura», «chiusura», ed in altri esecrabili artifici ed appoggi della quadripartita legge-truffa? Prosegue Le Monde: «Nessuna politica di sinistra è possibile, se essa si appoggia soltanto su un meta della sinistra... (e figuriamoci che cosa varrebbe, ad esempio, l'appoggio dei 4 socialdemocratici del Senato italiano, se un giorno venissero far da sinistra)». «Se i comunisti sono perennemente mantenuti nell'opposizione, la Francia subirà perpetuamente una politica conservatrice».

Ed ecco la conclusione di Le Monde: «In definitiva tutto si riduce a questo: che cos'è più importante, etichetta o chiarezza? E' meglio un provvedimento votato? Se i comunisti fossero pronti a sostenere riforme utili all'interesse del Paese, si dovrà seguire una cattiva politica senza di loro, piuttosto che

La complessa figura del Montagna

Il marchese Ugo Montagna come è noto è un grosso uomo di affari che lavora anche per conto di terze persone le quali, a causa della loro posizione sociale, amano tenerne in ombra il nome. In altri termini la sua figura, e anche in affari, la figura di un intermediario. Ha una notevole fortuna e conta numerose amicizie ed aderenze. E' un uomo di grande diletta finanza e del bel mondo.

Uomo abile, accorto ma anche amante dei piaceri della vita, è sempre riuscito ad attirarsi le simpatie di persone desiderose di distrazioni.

Abbiamo già ieri accennato alle numerose amicizie che egli conta tra persone altolocate. Deve contare anche in Vaticano tanto è vero che il suo titolo di marchese di San Bartolomeo gli sarebbe stato concesso solo due anni fa da un ordine cavalleresco papalino.

Per ragioni di affari, di sport, di mondanità non può far meraviglia che il Montagna, così come un tempo era amico di Clano e dei figli di Clano, che nella famosa rivista di Roma, svelandosi come

che il capo della polizia invitato dal suo amico.

Altra persona di cui il Montagna risulta intimo amico è il prefetto Mastrobucco che fu capo di gabinetto dell'on. Malvestiti quando questi era ministro dell'Industria.

E' stato già reso noto che il Montagna ha compiuto grossi affari con la compra vendita di terreni e di aree fabbricabili. Cosa che gli deve essere riuscita facile anche per le relazioni che ha con il conte Galeazzi alto finanziere vaticanesi che si interessa appunto di questo genere di affari. Anche per conto dell'INA il Montagna ha concluso affari. Egli è inoltre amico di un alto funzionario dell'Istituto di previdenza e assicurazione per i dirigenti di aziende di cui è presidente l'on. Giuseppe Tognoli. Quanto all'amicizia col dottor Piccioni, che è stata confermata dallo stesso avvocato difensore del Montagna, on. Bellavista, ci risulta che all'ultimo piano di via Acherusa 22, il Piccioni ha in affitto un grazioso piccolo appartamento nel quale egli non viene mai dove capita di tanto in tanto. L'appartamen-

to non risulta preso in affitto assieme al Montagna, ma costui vi si è recato a varie riprese.

L'ammosità che in questi giorni il Montagna mostra di nutrire verso la Anna Maria Caglio ci ha spinti a raccogliere ulteriori informazioni sul conto della ragazza che ha scritto il famoso memoriale. Abbiamo così potuto avvicinare, tra gli altri, il regista Glauco Pellegrini il quale ci ha dichiarato di aver realmente conosciuto la Caglio nel scorso inverno. Anche lui ce l'ha descritta come una ragazza simpatica, entusiasta, piena di iniziative, desiderosa di affermarsi in arte, teatro o cinema che fosse.

Il regista Pellegrini ricorda che parlando con la Caglio le consiglio, se voleva darsi al cinema, di prepararsi e di studiare seriamente.

Anna Maria gli rispose: «Non ho fiducia che si possa arrivare ad affermarsi in questa carriera senza scendere a compromessi».

Alla domanda del Pellegrini per sapere in che cosa consistesse il suo rapporto con la Caglio, il regista gli rispose: «Non ho fiducia che si possa arrivare ad affermarsi in questa carriera senza scendere a compromessi».

Alla domanda del Pellegrini per sapere in che cosa consistesse il suo rapporto con la Caglio, il regista gli rispose: «Non ho fiducia che si possa arrivare ad affermarsi in questa carriera senza scendere a compromessi».

I voti dei comunisti

«Ci si offrono cento voti comunisti per quanto tempo? resterà alla tentazione di prenderli? La si accetta per la presidenza dell'Assemblea e delle commissioni. Si possono accettare per sostenere un Presidente del Consiglio? Questo problema determina tutta l'evoluzione della politica francese — così scrive, in prima pagina, sull'autorevole giornale francese Le Monde, il giornalista Maurice Duvergier.

Alcuni punti di vista, espressi nell'articolo, sono in verità molto discutibili, ma molto più interessanti e degni di citazione sono le conclusioni a cui si giunge.

«Non stiamo a raccontarci frivole sulla maggioranza di centro sinistra! — dice eruditamente l'articolo di Le Monde: «O la politica della fiducia e dell'ortodossia finanziaria, nel quadro delle strutture economiche attuali, il che determina la stagnazione e il declino, oppure una politica di espansione, che implica una trasformazione assai profonda di quelle strutture, ed è inconcepibile senza un certo intervento pianificato da parte dello Stato; il bivio offre due

strade, e due soltanto. La terza strada non è che un'illusione o un travestimento: non si vede chiaro da anni che i pretesi governi di centro sono governi di destra, che non osano confessarsi tali?».

«Noi, tu e non è così anche in altri esecrabili artifici ed appoggi della quadripartita legge-truffa? Prosegue Le Monde: «Nessuna politica di sinistra è possibile, se essa si appoggia soltanto su un meta della sinistra... (e figuriamoci che cosa varrebbe, ad esempio, l'appoggio dei 4 socialdemocratici del Senato italiano, se un giorno venissero far da sinistra)».

«Se i comunisti sono perennemente mantenuti nell'opposizione, la Francia subirà perpetuamente una politica conservatrice».

Ed ecco la conclusione di Le Monde: «In definitiva tutto si riduce a questo: che cos'è più importante, etichetta o chiarezza? E' meglio un provvedimento votato? Se i comunisti fossero pronti a sostenere riforme utili all'interesse del Paese, si dovrà seguire una cattiva politica senza di loro, piuttosto che



l'on. Fanfani

Kostylev a Palazzo Chigi

Il Ministro degli Affari esteri ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi, l'ambasciatore dell'URSS, S. E. Kostylev in visita di congedo.

(Continua in 2. pag. 6. col.)

(Continua in 2. pag. 6. col.)

(Continua in 2. pag. 9. col.)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RISOLTA DEFINITIVAMENTE LA CRISI DELLA LAZIO?

Accolte dal C.D. biancoazzurro le dimissioni di Bevilacqua

Incerta la partecipazione di Bergamo e Antonazzi alla trasferta di Legnano - Bronée ed Azimonti ancora a riposo

Alla partita di circa un'ora fatta disputare ieri da Sperone ai titolari e alle riserve biancoazzurro molti erano gli assenti: Bresolin, Puccinelli e Bergamo, Viviani, Antonazzi e Fiumi. I primi tre però hanno svolto un leggero allenamento facendo qualche palleggio a qualche giro di campo. Viviani e Antonazzi invece non hanno svolto alcuna attività, al primo perché nella notte precedente è stato colpito da un attacco febbrile, al secondo perché ancora sofferente per un strappo muscolare alla coscia. Fiumi infine si è allenato in palestra sotto la guida del prof. Urbani per non sovrastare il piede al quale ha avuto la frattura. I due a preoccupare del comitato sono Antonazzi e Bergamo, il quale appare ancora debole a causa della recente malattia. Gli altri si dà per certo che si rimetteranno nel corso della settimana e potranno prendere parte alla trasferta di Legnano.

Gli altri giocatori presenti con altre due eccezioni costituite da Puccinelli tenuto a riposo e da Sperone, stanco perché tornato la notte da La Spezia, hanno disputato la partita nelle seguenti formazioni:

RISERVE: Sentimenti IV, Panizza, Di Veroli, Palombini, Corradini, Alzpurro, Giacchi, Pistocchi e Sentimenti V.

TITOLARI: De Fazio, Montanari, Alzari, Finestrri, Burini, Bettolini, Fontanesi, Furiassi, Lofgren.

Durante l'ora di gioco sono state segnate sei reti: quattro dalle riserve (Pistocchi, Alzpurro, Palombini e Sentimenti V) e due dai titolari (Fontanesi e Bettolini).

Questa mattina i biancoazzurri si allenano nuovamente e si potranno avere maggiori notizie sulla formazione che affronterà l'ultima legnanesi.

Mentre la squadra è in costative acque per i vari infortuni la dirigenza della società biancoazzurra non fa di meno per una sottile crisi interna che ieri sera è scoppiata nel corso della terza riunione del Consiglio direttivo con le dimissioni di Bevilacqua dall'incarico di consigliere addetto alla squadra. Le dimissioni sono state accettate in merito è stato emanato il seguente comunicato:

Il C. D. della Lazio, sezione calcio ha ultimato l'esame della situazione tecnica. Ha accolto la richiesta del consigliere Bevilacqua di essere esonerato dall'incarico a suo tempo affidatogli, di consigliere addetto alla squadra e lo ha vivamente ringraziato per l'efficace opera prestata nell'impulso del mandato. Il C. D. tornerà a riunirsi lunedì 8, febbraio alle 20,30.

PRIMA ADESIONE UFFICIALE ALLA CORSA SARDA

Il Gruppo Sportivo Nivea alla VI Sassari-Cagliari

Magni, Vincenzo Rossello e Baroni, più due gregari fanno parte della squadra

CAGLIARI, 3. — E' in pieno fervore il lavoro organizzativo della sesta corsa ciclistica internazionale Sassari-Cagliari che si correrà il 7 marzo, e della seconda settimana internazionale di Sardegna. Mentre

CICLISMO 1954

Terminata l'inchiesta sulla crisi del ciclismo.

ATHLIO CAMORIANO

vi presenterà i campioni e i programmi delle nuove squadre italiane. Leggete



domani il primo servizio della serie « Nella rivista del ciclismo in allenamento » dedicato a FAUSTO COPPI

infatti la società organizzatrice « Audax » ha rimesso all'approvazione della Commissione tecnica sportiva dell'U.V.I. il regolamento della Corsa agli organizzatori continuano i loro contatti e loro contatti per assicurarsi la partecipazione dei più noti campioni italiani e stranieri.

Ed un primo successo è stato raggiunto con l'adesione del G. S. Nivea, il gruppo sportivo capitanato dal campione d'Italia Firenze Magni, il quale avrà sul suo fianco Mario Baroni e Vincenzo Rossello ed

per l'esame della situazione finanziaria.

Pare inoltre che un altro consigliere, il Novaro, che sarebbe poi l'oppositore maggiore di Bevilacqua, abbia chiesto di essere esonerato per tre mesi dalla carica che attualmente ricopre cioè quella di economo.

La carica di accompagnatore della squadra verrebbe — stando alle voci — affidata al generale Forte di recente esonerato da tale incarico per motivi finanziari.

Come dice infatti lo stesso comunicato il C. D. è convocato per lunedì sera e si prevede che in questa nuova tornata le polemiche ancora in corso nella società biancoazzurra avranno nuovi sviluppi.

Altre notizie Roma due grosse assenze si notavano in occasione della partita tenuta nella notte da Carver, quest'ultimo di Bronée ed Azimonti.

Per il terzo pare si tratti di un riposo precauzionale, mentre per Bronée il riposo è dovuto al mal di denti.

Gli altri giocatori sono apparsi in ottime condizioni di salute e di forma essi disputeranno alle 12 una leggera partita di allenamento.

La Lega ha multato di lire 10 mila Martignoli (Palermo), di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

giocare. Oggi poi verrà anche verificata la condizione di Azimonti.

L'informatore

LE DECISIONI DELLA LEGA Ammonito Bronée multata la Lazio

MILANO, 3. — La Lega nazionale della FIGC nella sua riunione odierna, ha preso, tra gli altri, i seguenti provvedimenti disciplinari: Sono stati squalificati per due giornate sportive Vittorio (Torino), Gorgi (Novara), Astorri (Monza) e Perrelli (Sambenedettese). Sono stati squalificati per una giornata: Segna (Spal), Conti (Sampdoria), Silvanello (Zanone Padova) e Grava (Monza). Sono stati ammoniti e diffidati: Lazzarin (Padova), Mori (Palermo) e Marra (Lanerossi). Sono stati diffidati: Bronée (Roma), Romaschi e Gramaglia (Napoli), Perrelli (Novara) e Sessa (Napoli).

La Lega ha multato di lire 10 mila Martignoli (Palermo), di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.

La Lega ha multato di lire 10 mila l'Alessandria, di lire 10 mila il Genoa, di lire 10 mila la Lazio, il Palermo, il Monza e la Sambenedettese, di lire 45 mila, di lire 35 mila il Messina, di lire 30 mila il Napoli, di lire 25 mila il Lanerossi e la Spal di lire 25 mila il Pisa.



Wilhelm Backhaus all'Accademia di S. Cecilia

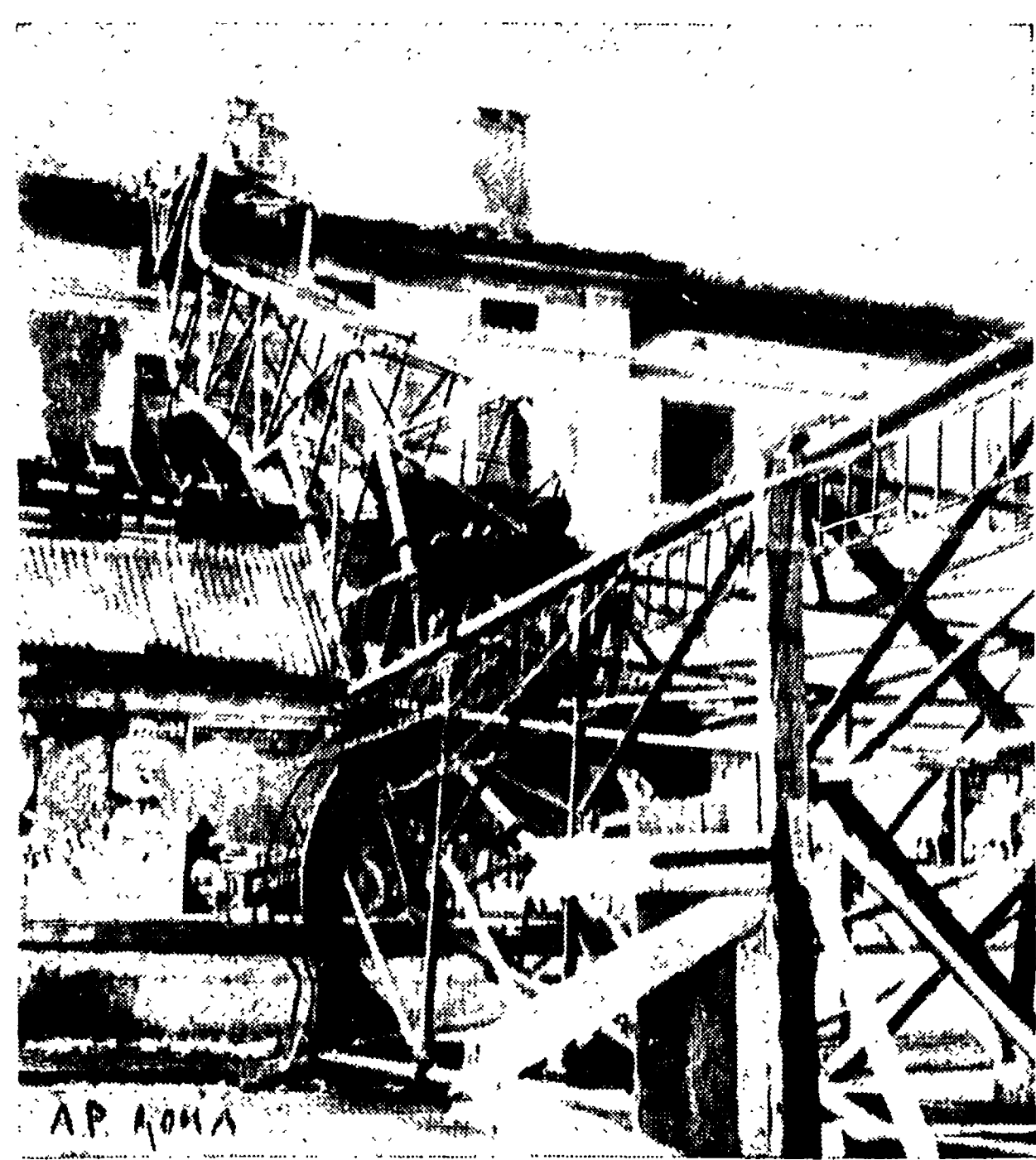
Domani alle ore 17,30 al Teatro Argentina il pianista Wilhelm Backhaus terrà un concerto di musiche di Beethoven per l'Accademia di S. Cecilia. In programma figurano: op. 10 n. 3, in re magg.; op. 27 n. 2, in do diesis min. (Claro di luna); op. 31 numero 2, in re magg.; op. 31 numero 1, in re magg.; op. 109 in mi magg.; 1 biglietto in vendita da oggi al botteghino.

CONCERTI

Destini di donne (spettacolo di D. Arrigo). Arrivano i carri armati con Steve Cochran. Belle Arti: Avventura al Cairo. Capanna: Tempesta sull'Oceano Indiano. Bologna: Siamo donne con Ingrid Bergman e A. Magnani. Capanna: Tempesta sull'Oceano Indiano. Caprioli: La tunica (telemascope) con Jean Simmons. Capanna: Sangue sul fume con C. Calvet. Capanna: L'avventuriero della Louisiana con Tyrone Power. Castello: Salto mortale. Central: Due ore ragazzi. Cinevarieta n. 2 - L'ambasciatore del petrolio - Rosolino e G. Saverio. Central: Campione. La città è salva. Chiesa Nuova: La rosa nera con C. Aubry. Chivari: Il principe di Scozia con G. Fiumi. Clodio: Gli inventieri dello sbretto. Cola di Rienzo: In confesso con A. Baxter e M. Clift. Colombo: Il cavaliere dalla manna. Capanna: Perfidio invito. Corallo: Allo sbaraglio. Corallo: Il terzo uomo con J. Corallo. C. A. Valli. Corso: Donne proibite con Lea Padovani e Linda Darnell (Ore 19,35, 19,35, 19,35, 19,35). Cotolengo: Gugò e Gioletta. Cristallo: Il bruto e la bella con K. Douglas e L. Turner. Del Quirile: Il massacro di Tomba. Central: Due ore ragazzi. Central: Il principe di Scozia con G. Fiumi e A. M. Ferrero. Belle Terrazze: Non è vero ma è vero. Del Vascello: La lupa con Keatling e M. Britt. Del Vascello: Scaramouche con Stewart Granger e Eleanor Parker. Diana: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa: I pentiti vendicatori. Farnese: Gli sbarrati di Fo. Central: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur. Diana: L'altra storia di sposi. Edelweiss: Pazzo d'amore. Eden: Cinema d'altra tempi con G. Fiumi (scherzo panoramico). Epero: Napoli canta con Gino. Europa: Sangue sul fume con E. Calvet. Europa

Grave situazione per il maltempo in Abruzzo

Le popolazioni protestano per la mancanza di soccorsi



TRIESTE — La terribile violenza della bora che ha soffiato negli ultimi giorni è eloquentemente dimostrata da questa visione: una torre di acciaio è stata piegata e quasi distrutta (telefoto)

Il dramma dei paesi isolati nel Pescara e nel Chietino

Il maltempo aggrava l'estrema miseria dei lavoratori - Coraggioso atto di tre giovani per salvare un vecchio - La minaccia dei crolli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 3. — E' ormai da 48 ore che la bufera di neve infuria in gran parte della provincia, e la situazione, che già nei giorni scorsi appariva grave, si è fatta critica. Per quanto scarse siano le notizie fino ad ora pervenute dai vari comuni, risulta che 15 paesi sono isolati. A S. Eufemia a Matella, la neve ha raggiunto i due metri; un metro e 15 a Capracotta. In tutti i comuni delle montagne, sono coperti da una coltre di un metro di neve. La frazione di Rocca Camarano è isolata da più di quindici giorni.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro vittime della bora a Trieste

TRIESTE, 3. — Dopo la morte della impiegata Graziella Gellini, avvenuta questa mattina all'ospedale, sono deceduti questa sera l'agente di polizia Pio Di Paoli di 30 anni, e il cameriere Stenno Giovanni Vascotto, anch'essi ricoverati in seguito a cadute causate da raffiche di bora. Salgono così a quattro le vittime del maltempo negli ultimi due giorni, essendo morto ieri un altro cittadino per assideramento.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La terribile bora, ostacolando il deflusso del fiume nell'Adriatico, ne fa salire il livello - Numerose tracimazioni - Avanzata dell'alluvione

ROVIGO, 3. — Dopo una breve pausa la bora, alla velocità di 120 km. orari, ha ricominciato a imperversare accompagnata da precipitazioni nevose su tutto il Delta Padano. In più parti, per le brezze aperte dal montare della marea sui rami alla foce del Po, il Delta è divenuto mare aperto. Le acque, gonfiate dalla bora, hanno fatto defluire anche il tronco del Po di Levante, a Rosolina, allagando oltre decine di ettari. Il Po di Levante, nel punto dove l'acqua ha sovrachiarato gli argini, scorre a Fagnone, nei pressi del nuovo villaggio Norge, costruito con la solidarietà del popolo norvegese. Si tratta di una delle tante tamponature eseguite dopo l'alluvione del 1951: è bastata una violenta bora per spazzar via la «ricostruzione» del governo.

Il Po a 2 km. da Rosolina 600 alluvionati nel Polesine

La terribile bora, ostacolando il deflusso del fiume nell'Adriatico, ne fa salire il livello - Numerose tracimazioni - Avanzata dell'alluvione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crolli si sono già verificati nel Chietino, dove pure nevica da 48 ore. Nel Capoluogo è crollata una casa a due piani, in Via Tricelle. Fortunatamente le famiglie che la abitavano l'avevano già evacuata. A Ortona a Mare, in località Saraceni, un lastrone calcato, staccatosi dalla collina, è caduto su una casa, determinandone il crollo. Il proprietario, sig. Valerini, e la moglie sono rimasti feriti, mentre la loro piccola figlia è rimasta illesa. Franchi sono verificate sulla statale adriatica, alla periferia di Ortona sempre nel Chietino, sui 22 strade provinciali ogni traffico è sospeso. I comuni isolati sono saliti a cinquanta. Pattuglie di carabinieri, unità di radio, sono partite verso i centri maggiormente colpiti per disimpegnare l'opera di soccorso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Movimentato arrivo a Baselice dei primi soccorsi per l'epidemia

BENEVENTO, 3. — Su tutto il Sannio e in particolare sulla Valle del Fortore continua ad abbattersi la bufera di neve. I comuni di Basilece, San Bartolomeo, Fiano, Montefalcone, Castelvetere e Pietrotta, sono completamente seppelliti da uno strato di neve che in molti punti supera i due metri d'altezza. Tutti i versanti sono bloccati, ogni comunicazione è impossibile se non telegraficamente, essendo interrotte tutte le linee telefoniche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vita si è arrestata nel Molise sommerso dalla neve

Un paesaggio polare - Scomparsa sotto la neve le case a un piano di Capracotta - Le popolazioni protestano contro l'inerzia governativa

CAMPORBASSO, 3. — Da 35 giorni ormai il maltempo continua a imperversare su tutto il Molise, salvo brevi interruzioni di poche ore o, al massimo, di qualche giorno. Un inverno così rigido non si ricorda dal 1929. La neve cominciò a cadere alcuni giorni prima di Natale, interrompendo ben presto il traffico in numerose zone e tale situazione permase perché inadeguati e insufficienti erano i soccorsi mezzi per fronteggiarla.

La vita si è arrestata nel Molise sommerso dalla neve

Un paesaggio polare - Scomparsa sotto la neve le case a un piano di Capracotta - Le popolazioni protestano contro l'inerzia governativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

grafiche, è cosa certa che intere popolazioni versano in condizioni drammatiche, isolate come sono a tutto di viveri, di combustibili, senza assistenza sanitaria e nell'impossibilità di comunicare con chiechessa, situazione che aggrava le più pesanti condizioni di miseria di decine di migliaia di famiglie. A S. Martino, a Fossalto, a Urrù e in altri centri i lavoratori sono in agitazione e delegazioni si recano a protestare presso le autorità contro l'inerzia del governo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un abitato isolato in provincia di Roma

Il Sindaco di Capranica Prenestina, Sabelli ha telegraficamente informato il presidente della Provincia di Roma Giuseppe Soggi che la popolazione di Guadagnolo, frazione di quel Comune, a seguito delle nevicate in questi giorni, è rimasta completamente isolata e priva di comunicazioni.

La voce dei lettori

La "rivolta," delle domestiche è arrivata fino a Montecitorio

Carà Unità,

abbiamo scritto da più parti, parlare in questi giorni di progetti di legge a favore delle domestiche. Essendo noi assidue lettrici dell'organo centrale del P.C.I. ci preghiamo di precisare sulle tue colonne cosa si tratta e di informarci, se e come, su quelli che sono i nostri diritti.

Carà Unità,

giungiamo a un passo avanti per garantire a queste particolari lavoratrici condizioni di vita e di lavoro più giuste ed umane.

Un gruppo di domestiche del quartiere Nonentano (Roma)

In questi giorni il problema del rapporto di lavoro che interessa 100 mila domestiche ha conquistato i grandi quotidiani, compresi i giornali a rotocalco ed è stato discusso anche al Parlamento. Si tratta forse di una «rivolta» delle domestiche? Forse sì, comunque la questione di inserire queste lavoratrici nei rapporti fra prestatore d'opera e datore di lavoro che la società moderna impone e diventato di palpante attualità e i risultati

Carà Unità,

provincia, da una apposita commissione presieduta dal prefetto e composta da rappresentanti degli organi sindacali, da persone aventi personale domestico e da rappresentanti di enti ed istituti che provvedono all'assistenza del personale domestico;

La pagina della donna

IN MARGINE AL CASO DI WILMA MONTESI

Una mamma piena di angoscia per la figlia che si è perduta

PRATA, 3 febbraio. Tra i personaggi balzati alla ribalta negli ultimi giorni per fare la loro incerta, misteriosa ed atterrita dichiarazione intorno all'oscuro « caso Montesi », c'è una donna, una madre ancora giovane, i cui sentimenti di fronte all'improvviso dramma che ha avvolto la sua creatura, ci sembra abbiano un valore di testimonianza che va oltre il caso particolare. Si tratta di Ester Bisaccia, mamma di quella Adriana che forse conosce molte cose sulle circostanze che condussero alla morte di Wilma Montesi.

Di Adriana molti hanno parlato: è stata descritta come una delle tante ragazze che spesso abbiamo visto rappresentate nei film degli ultimi anni, ragazze delicate e finissime col precipitare nel vizio o nel delitto. Ed è significativo, non solo che tutti coloro che hanno conosciuto Adriana Bisaccia, dalla madre alla cugina, dal fidanzato agli amici, concordano nel descriverne il temperamento, ma che d'altro canto i parenti ed amici di un'altra ragazza, forse non amica di Adriana, ma ugualmente implicata nella vicenda di Wilma Montesi e delle orge della tenuta Capacotta, cioè Anna Maria Moneta Caglio, ce la descrivono in termini così simili a quelli usati per Adriana, che la personalità delle due ragazze sembrano fondersi in una sola. Anna Maria, come Adriana, è nevrotica; Anna Maria, come Adriana, è fantasiosa; entrambe hanno cercato di conquistarsi un'esistenza significativa, si sono gettate nell'avventura, e sono rimaste bruciate, non sappiamo ancora fino a qual punto.

Una pericolosa ansia di vivere

Vien fatto di pensare, e molti lo hanno insinuato, che queste ragazze siano state gettate allo sbaraglio da una condizione di solitudine, che esse si siano smarrite perché abbandonate dalla sollecitudine dei genitori. « Mia figlia aveva un'ansia di vivere, una paura quasi di non fare in tempo a vivere la sua vita », sono le parole di Ester Bisaccia, la madre di Adriana. Adriana come tante sue coetanee, era bambina quando la guerra infuriava crudele ed irragionevole, e quando la guerra è cessata avrebbe voluto affermare il significato, la giustificazione, ma non ha potuto. Dai banchi della scuola, dalla letteratura offerta alla gioventù, non ha ricevuto argomenti chiarificatori, ma stimoli all'equivoco e alla evasione. « Diceva sempre che io non potevo prenderla, che ero una donna di altri tempi ». Questa è l'ama-

ra constatazione di sua madre. Eppure Ester Bisaccia ha poco più di quarant'anni, è una donna intelligente e sensibile, e ha cercato per vent'anni di comprendere sua figlia. Del resto la stessa Adriana lo conferma: « Mia madre è la mia migliore amica », ha detto.

« Che posso fare ora? »

Ma Adriana non voleva vivere a Prata; era stata a Roma fino al termine degli studi liceali, e non sopportava la provincia. Abbiamo visto la piccola casa di sua madre, fredda e oscura, in una stradina di Prata, a 15 chilometri da Avellino, e il cuore ci si è stretto. La mamma di Adriana era sola, in quella casa modesta e rispettabile, e si torceva le mani nell'angoscia: « Che cosa posso fare per la mia bambina, per la mia Titti? », era la domanda che le saliva continuamente alle labbra. « E' stato come un fulmine, per me, apprendere questa vicenda. Titti volle andarsene a Roma due anni fa, a lavorare, e mi scriveva in principio di essere sulla buona strada, di avere trovato, di avere cominciato

a guadagnare. Io ero in pena; ma lei mi rassicurava e a poco a poco ebbi fiducia. Non potevo seguirlo a Roma con l'alto bambino, non avremmo avuto la possibilità di mantenere una casa; mentre qui, vicino alla modesta mia proprietà, potevo anche di tanto in tanto inviarlo denaro. D'altra parte Titti aveva ventun anni ormai, quando se ne andò, e non potevo più trattenerla. Credevo di averle dato un'educazione che potesse guidarla; aveva studiato, era intelligente, se pure un po' superficiale. Invece nella Capitale è stata afferrata, senza che io lo sapessi, da un ambiente corrotto troppo più forte di lei perché potesse resistervi ».

Difficile uscire dalla rete

« Quante altre mamme non hanno vissuto l'angoscia che vivo io ora? — è stato il grido della signora Bisaccia — Chi pensa a queste ragazze sole nella grande città, sottoposte a tutte le tentazioni? Lo fanno sognare, riempiono loro la testa di aspirazioni al lusso, e poi, quando si tratta

di pagare gli errori commessi, le abbandonano alla loro sorte. Adriana ha scelto male le sue amiche, e ora si sente partecipe di colpe non sue. Di questo suo stato d'animo c'è indubbiamente chi approfitta per ricattarla, per minacciarla, imponendole di tacere, quel che ha fatto comprometterebbe troppi potenti ».

Questo, all'incirca, dice la signora Ester Bisaccia. E vorrebbe raggiungere sua figlia, ma forze oscure glielo impediscono, senza che ella stessa ne consenta. « Non venite a Roma... non venite a Roma... » — le scriveva giorni fa suo successore, cancelliere pensionato del Tribunale di Roma — compromettereste tutto. Pensate io a far parlare Adriana con una persona che potrà indicarle la giusta via da tenere ». E la povera donna, angosciata, resta nel suo piccolo paese a torcersi le mani, senza riuscire a trovare un significato in tutta questa tragedia. Sua figlia è sfuggita al suo controllo, ed è stata afferrata ormai da una rete di cose troppo più grandi di lei. Riuscirà a liberarsene?

FRANCESCA SPADA



CORAGGIO, PICCOLI ROSENBERG!

Ci sono in Italia tanti bambini che vogliono bene a Mike e a Bobby Rosenberg. Sono i bimbi che hanno letto di loro sul nostro « Novellino » o sulle pagine del « Pioniere », i bimbi che hanno raccolto il loro soldarello per fare un bel regalo di Natale ai piccoli amici lontani; i bimbi che, forse per la prima volta, hanno aperto gli occhi al dolore nel dolore degli orfani americani, per la prima volta, forse, nel pensiero fraterno per Mike e per Bobby hanno conosciuto la tremida gioia del consolatore e dell'aiutare. E per il grande amore che è nato nei nostri bimbi dalla grande ingiustizia, dall'orrore della sorte di Mike e di Bobby, anche noi vogliamo più bene, ancora più bene ai piccoli Rosenberg. Cari bambini, ci viene incontro dalle fotografie dei giornali, la mano nella mano del bravo, coraggioso amico di papà e mamma, l'avvocato Bloch, che vi accompagnava ai colloqui « in dentro », che controllava e organizzava la vostra vita nel modo più saggio e più sereno: « prima » della tragedia e dopo. Il mondo che vi vuol bene aveva, accanto a voi, un volto e un nome: il nome dell'avvocato Bloch che vostro padre volle vostro unico tutore, vostro sostegno, vostra guida. Il mondo che vi vuol bene vi aveva affidato a lui, al suo vigile amore, alla sua fedeltà, alla sua energia. Era, l'avvocato Bloch, una cosa solida, ferma, una a cui ci si appoggia: come nella fotografia dove appare vicino alla madre di Julius, vicino alla donna diventata solo urlo e pianto.

Ora le manine di Mike e di Bobby non troveranno più le larghe mani paterne di lui. Qualcosa di orribile e di oscurò è successo, ancora una volta. Ancora una volta, di nuovo Mike e Bobby sono orfani e soli. Chi li difenderà, chi li aiuterà ancora? Dovranno peregrinare di scuola in scuola, di città in città, tenuti lontano come lebbrosi, turbati, resi diffidenti, stravolti, uccisi un poco per giorno da chi non vuole Rosenberg ne vivi, né morti?

Non vogliamo credere che possa accadere; anche se noi oggi piangiamo con voi sul più buono, e sul più schietto degli uomini d'America, che difesero e difendono, nelle memorie dei Rosenberg, tutti gli innocenti, tutti i martiri, tutti i perseguitati. Per la costanza meravigliosa di Julius ed Ethel Rosenberg, per la dura battaglia combattuta in loro nome per più di due anni dall'avvocato Bloch, sono oggi milioni — in tutto il mondo — i difensori dei Rosenberg. Non moriranno tutti, oscuramente in una vasca da bagno, di una imprecisata, « paralisi cardiaca ». Coraggio, piccoli Rosenberg: le vostre manine troveranno altre mani tese: coraggio.

DA UN GIOVEDÌ ALL'ALTRO

VISTO ED ASCOLTATO PER VOI



Martedì 2, a Roma, si è riunito il Consiglio della Donna. Fra le presenti (da sinistra), la scrittrice Fausta Terzi Cialente, la dott. Miceli e l'attrice Maria Michi



Nella Polonia democratica: uno dei locali adibiti a spogliatoio per le lavoratrici di una fabbrica di Poznan

Il bimbo nel portile

La rivista dell'O.N.M.I. « Maternità e infanzia », nel n. 11 del 1953, cita il caso accaduto in Germania, a Landau, di un bimbo di un anno e mezzo trovato dalla polizia in mezzo al letame di un porcello, fra una scrofa ed un malanno. Il vicino contadino la rivista ha attirato l'attenzione del piccolo che ormai durava da giorni e scopertane la ragione, facevano fermare il padre. Ma esso per nulla impressionato, si è giustificato dicendo che aveva ereditato così di dare al proprio nato una più confortevole abitazione. « Il gramaio dove vivo io con mia moglie ed altri quattro bambini — ha precisato il sempliciotto contadino — è troppo freddo per lui che è il più piccolo ». Sarà interessante conoscere quali risultati abbia dato il sistema di riscaldamento sperimentato dal rurale tedesco. In fin dei conti « letame » viene considerato il nutrimento di « laetus » e può anche darsi che il buon contadino si sia riferito, nel sistemare il figlio-gioiello, proprio all'origine latina della parola. Ebbene noi fabbricavamo davanti al bambino con cui il commentatore di « Maternità e infanzia » ci narra l'episodio. Noi non eravamo che il « sempliciotto » padre del piccino « non fosse per nulla impressionato » e che avesse messo il figlio nel portile per farlo sentire « lieto nel letame ». Noi troviamo invece incomprensibile come condizioni così tristi di miseria possano

suscitare la vena spiritosa del redattore di una rivista che dovrebbe avere come scopo la difesa della maternità e dell'infanzia.

Il ministro non ci vede

L'on. Rosini ha chiesto recentemente in Parlamento perché a distanza di un anno e mezzo non sia stato ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 8 della legge n. 212, sulle modalità di pagamento delle quote complementari di carovita per i figli, spettanti al personale femminile dipendente dallo Stato nel periodo di disoccupazione del coniuge, diritto sancito dallo stesso articolo 8 della legge citata. Ed ha chiesto inoltre quando il Governo intenda presentare la legge per estendere alle lavoratrici statali il diritto a percepire le quote complementari di carovita per il coniuge nel periodo di disoccupazione del medesimo. Saprete come ha risposto il ministro del Lavoro? Il regolamento previsto della legge n. 212 è in corso di elaborazione... Circa la seconda richiesta, nessun trattamento economico particolare è previsto per il carico del marito disoccupato, né sembra opportuno discostarsi da tale criterio, soprattutto nella considerazione che il marito disoccupato è lo stato di disoccupazione ha carattere transitorio. L'adempimento di criteri più larghi e diversi, oltre a determinare un maggior onere finanziario, costringerebbe l'amministrazione ad effettuare fre-

quenti e difficili accertamenti con conseguente aggravio di lavoro per gli uffici. Il commento a queste parole non può essere altro che un appello a tutte le lavoratrici per una sempre più attenta e coraggiosa lotta contro la malafede e l'ipocrisia che il governo dimostra nel suo continuo attentato ai diritti costituzionali e del lavoro.

Struttamento sotto inchiesta

Due iniziative sono state lanciate su campo nazionale alla Conferenza delle Lavoratrici di Firenze. La prima riguarda il problema delle retribuzioni e in particolare lo accorciamento delle distanze fra le retribuzioni maschili e quelle femminili. Durante una « Settimana », attraverso assemblee unitarie di fabbrica e sul luogo di lavoro, attraverso riunioni, comizi, delegazioni e ordini del giorno, le lavoratrici porranno con forza le proprie rivendicazioni per arrivare al riconoscimento di quanto sancito dalla Costituzione: « a parità di lavoro, parità di salario ». L'altra iniziativa considera una inchiesta popolare sulla situazione delle lavoratrici per la difesa della loro salute e della loro dignità e all'assistenza alla madre e al bambino. Questa inchiesta si svilupperà in ogni luogo di lavoro: dalla fabbrica ai campi, dai laboratori agli uffici e nel suo corso verrà raccolta un'ampia documentazione soprattutto riguardo ai lavori nocivi, alle limitazioni alle libertà sindacali e alla dignità delle lavoratrici.

LA MODA

Non possedete la linea « a trombeta? ». Povere voi: non potrete mai aspirare a diventare donne eleganti, così hanno decretato i santi patrigini che hanno esposto in questi giorni i nuovi modelli per il 1954. Dopo la linea « a tulipano » e « a cupola », ora la linea « a trombeta » è caduta come una bomba esplosiva fra le signore che sedevano sui divani damascati del salone di esposizione di Fath. Per assomigliare a una trombeta il corpo femminile dovrà diventare filiforme, elasticissimo, elastico come un giunco. Linea « crisi », si potrebbe definire, parola tanto all'ordine del giorno in questo periodo. E donna crisi era chiamata la donna di moda negli anni 1925-1930 alla quale ritorna la nuova linea 1954.

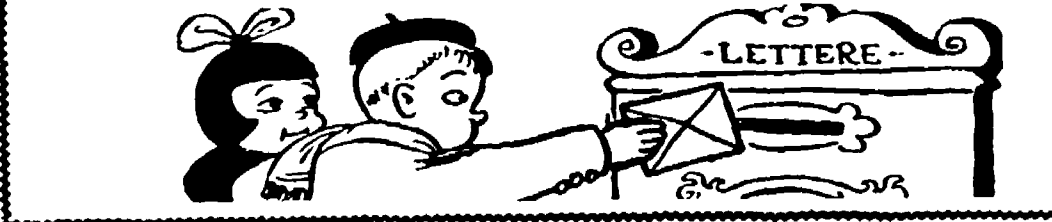


A Firenze è stato molto ammirato anche questo modello, la cui originalità è affidata al contrasto fra il taglio sportivo del soprabito e la femminilità dell'abito di stoffa lucida

L'abito del giorno di festa! Chi non lo possiede affatto, in questi giorni, se ha occasione di andare a ballare o comunque di dover indossare un abito che non sia quello « adatto da lavoro », non sa spesso come risolvere il problema. Avete soltanto una gonna nera? Adottate una delle seguenti soluzioni: applicatevi sopra, a righe orizzontali, della zagara nera, o delle frangette di lana, o dei fili di passamaneria; cucitvi in senso verticale, come a formare tanti spicchi, dei nastri di velluto nero; ricamateci sopra del girigirio o delle stelline in lana d'angora bianca.

Possedete un abito scuro? Se è di tinta unita aggiungetevi una cintura fatta di stoffa leggera (chiffon per esempio) di due tinte, rosso e rosa-verde chiaro e verde scuro, celeste e lilla; oppure scegliete fra queste idee: potete allora il collo con un fiocchetto di velluto nero; fate con dell'organza bianca un collarino ed inseritelo nello scollo che sarà a punta; bordate polsi, scollo e cintura con uno sbieco di raso di colore intonato alla tinta del vestito, ma molto vivace (rosa, verde smeraldo, giallo per esempio).

Avete un abito un poco scempato? Copritene la parte inferiore con una setana larghissima di tulle pieghettato, fittissimo; oppure confezionatelo in zamburlo, come quelli di cucina, in stoffa lucida o damascata e indossatelo sopra all'abito; cucitvi un piccolo bolero in velluto colorato per coprire le spalle.



Il novellino del giovedì

Con la collaborazione di tutti i bambini N. 51

LE MASCHERINE

Carnevale quest'anno è tornato, e tutti i bimbi lo han salutato; quelli poveri senza un soldino, si sono vestiti come Arlecchino, e in una grande mascherata han fatto il giro della borgata. C'è stata una maschera sensazionale: un bimbo vestito da generale, ha detto a tutti una cosa seria: « Facciamo guerra alla miseria! ».

IL CARNEVALE

Le mascherine sono tornate. Col Carnevale, pensierate, con un fascio di stelle filanti, ce ne sarebbero per tutti quanti: ce ne sono nelle vetrine. Galle, verdi, rosse e turchine. Ma per il figlio del disoccupato, Carnevale non è ritornato: ha un vestito, poverino, pieno di toppe, come Arlecchino. Non è credete un vestito da festa: la mamma lo guarda ed ha l'aria mesta.



Questa è la maschera di Carnevale che al « Novellino » ho voluto inviare. Ho scelto la maschera di Arlecchino perché sorride ad ogni bambino!

Il gioco degli ombrelli

A che cosa possono servire due ombrelli? Voi subito risponderete: a riparare dalla pioggia due persone o, al massimo, quattro. Ora invece imparerete che due ombrelli servono anche a... bisbigliare segreti senza che nessuno li senta e (quel che è più importante) tra due persone poste a una relativa distanza. Perché il gioco riesce meglio è necessario che gli ombrelli siano abbondantemente bagnati. Mettete dunque due amici, armati dei due ombrelli, a una certa distanza tra loro, per esempio a una decina di metri, avendone cura che i due manici siano rivolti l'uno verso l'altro orizzontalmente, in modo che le cappe di stoffa dei due ombrelli aperti guardino la una verso l'altra. Se ora uno dei vostri amici, accostando la bocca alla

Domande e risposte

Una domanda

Due nostri Amici sono andati a visitare gli impianti di una miniera e si sono molto meravigliati che, per far discendere il montacarichi, venisse adoperata la corrente elettrica. « Non sarebbe più economico — ha osservato uno di essi — servirsi della forza di gravità che non costa nulla? ». Dite un po', ragazzi, vi sembra giusta l'osservazione del nostro amico? Scriveteci il vostro parere in proposito.

SOLUZIONE DEGLI INDOVINELLI PUBBLICATI NEL LO SCORSO NUMERO

- 1) Gi - otto: Giotto, il pittore.
- 2) Sale (dal verbo salire e il « sale » di cucina).
- 3) Pesca (il frutto e lo sport).

La posta del Novellino

Cari Amici, continuano a pervenirci da ogni parte lettere molto allarmate per il ritardo che vi sta facendo sopirare le famose « Feste del Novellino ». Però vi abbiamo spiegato i motivi di questo ritardo e la decisione della Direzione dell'Unità di legare queste Feste (per la prima volta organizzate dal nostro giornale) a una grande ricorrenza storica che cade proprio quest'anno e in questo mese: il trentennale dell'Unità, nata esattamente il 12 febbraio del 1924. Verranno organizzate principalmente cinque grandi Feste, nelle città dove maggiore è il numero di corrispondenti e collaboratori del « Novellino » e cioè: a Roma, Firenze, Livorno, Cagliari e Napoli. A Roma è stata già fissata la data: domenica 21 febbraio, alle ore 10. Il luogo sarà un teatro o un cinema cittadino; il programma comprenderà un breve discorso del nostro Direttore, la consegna solenne del « Diploma d'Onore » e le tessere, uno spettacolo per tutti i ragazzi presenti. Perché, naturalmente, ogni collaborato-

6	7	2
1	5	9
8	3	4

re o lettore del « Novellino » potrà non solo intervenire, ma anche invitare i suoi amici.

Noi intanto invitiamo tutti i nostri corrispondenti della provincia di Roma e delle località vicine, a prepararsi (per la domenica fissata) ad una bella lettera e disegni sul « Novellino » e a una visita alla redazione de « L'Unità » e del « Novellino ».

Per le altre località, assicuriamo tutti gli Amici interessati che verranno date notizie precise sulla Festa nel prossimo « Novellino » e anche sulla pagina della cronaca. Infine vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno inviati le loro lettere e disegni sul « Novellino » e « Monumento a Finocchio », alcuni veramente belli e spiritosi, come quelli di Roberto Borroni di Grassano, Carlo Mondello di Tripi (Messina), Umberto Mete di Napoli, Rinaldo Renzi di Roma, e di molti altri Amici. I migliori verranno pubblicati.

PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colanzi vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.I.S.A.
Via IV Novembre, 149